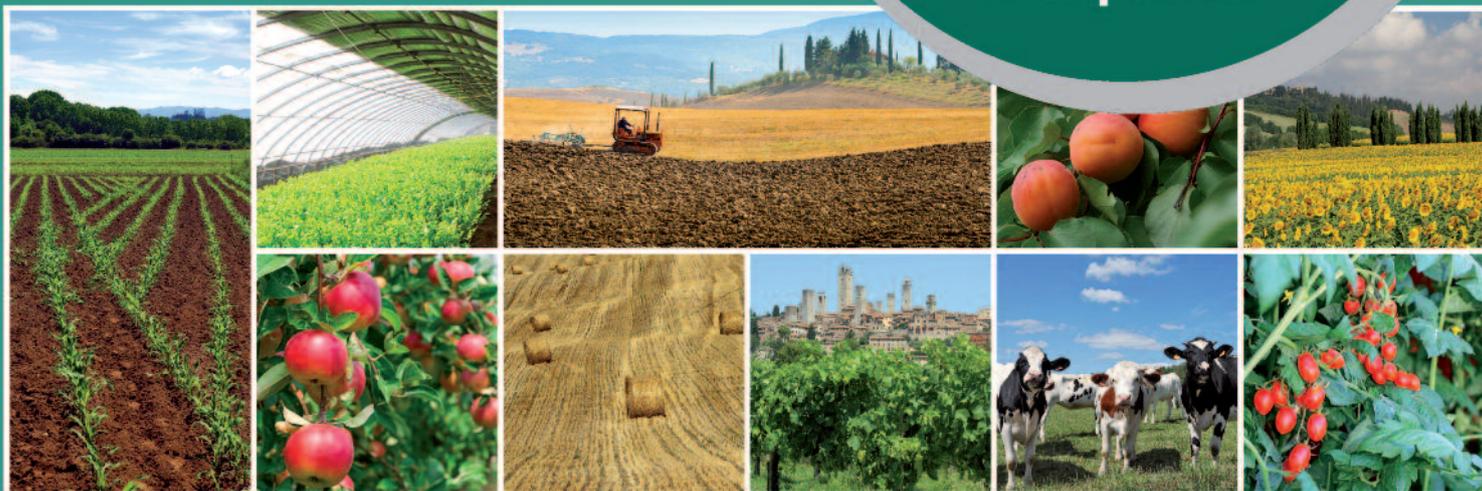


# Newsletter

n.3 | aprile 2015

# INFOPAC 2014

## Gestire i rischi per sviluppare l'impresa



## Coperture agevolate per le produzioni vegetali tra PAI e rese

Il piano assicurativo nazionale in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento sulla politica di sviluppo rurale (Reg. Ue 1305/2013) rende finanziabili le polizze che risarciscono la diminuzione di produzione (mancata resa). Mancata resa che deve tener conto sia della perdita quantitativa sia di quella qualitativa (ove prevista).

Dalla campagna 2015 con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 162 del 12 gennaio 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, entra in vigore anche il nuovo sistema per la gestione del rischio. Il produttore agricolo prima di sottoscrivere una polizza o certificato di assicurazione agevolato deve produrre il PAI (Piano assicurativo individuale) il cui rilascio, effettuato dal CAA (Centro Assistenza Agricola), avviene in seguito all'aggiornamento del fascicolo aziendale e redazione del piano di coltivazione.

Coloro che intendono gestire i rischi da avversità atmosferiche attraverso lo strumento della polizza agevolata debbono affrontare le seguenti tappe:

- aggiornare il Fascicolo aziendale presso il proprio CAA;
- redigere il piano di coltivazione, in modo particolare per le

superfici a seminativo occorre assegnare ad ogni superficie la coltura che si intende realizzare.

In seguito a questi aggiornamenti il CAA può rilasciare il PAI che sarà il documento di riferimento per stilare la copertura assicurativa ed andrà poi allegato al certificato di assicurazione.

Affinché la polizza sia ammissibile a contributo, è necessario assicurare l'intera produzione aziendale di un determinato prodotto insistente nel medesimo comune. La quantità da assicurare deve rappresentare la produzione reale del singolo agricoltore, identificata come resa media individuale.

Il PAI avrà anche la funzione in particolare nell'attuale fase di avvio della nuova programmazione PAC 2015/2020 di agevolare l'agricoltore nel determinare la produzione assicurabile, in quanto fornisce già esso i dati relativi alla resa media individuale, predeterminata da Ismea.

Ad ogni azienda agricola, identificata per CUA, in base al prodotto che intende assicurare ed al Comune di ubicazione, in fase di compilazione del PAI verrà proposta la resa media individuale relativa alle campagne dal 2010 al 2014 (le ultime

5) calcolata in funzione dei dati disponibili nel SIAN. Per determinare il valore della resa media, sono stati utilizzati i seguenti criteri, in ordine di priorità:

in caso di prodotto già assicurato negli anni precedenti, il valore proposto è la produzione media assicurata nei 5 anni precedenti dalla stessa azienda.

Per i prodotti di nuova coltivazione o per i quali non si hanno a disposizione i dati dei 5 anni precedenti, la resa media individuale è stata così determinata:

- medie per unità di superficie assicurate nel Comune da altre aziende per un determinato prodotto;
- in caso di assenza del dato comunale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie assicurate nella Provincia;
- in caso di assenza del dato provinciale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie assicurate nella Regione;
- in assenza del dato regionale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie assicurate a livello nazionale;
- in assenza del dato regionale, è stata considerata la produzione media per unità di superficie verificate da Ismea sentite le Regioni/P.A. di competenza.

Qualora i dati predeterminati nel Pai, non corrispondano al resa media dell'azienda, quest'ultima può inserire nel Pai un

proprio dato per uno o più anni indicando una differente produzione media, con la sola accortezza che il dato, qualora richiesto, deve essere giustificato producendo documenti comprovabili la produzione dichiarata.

Nel caso di Uve da vino destinate alla produzione di vini DO e vini IG, i valori di produzione massima consentita per ettaro sono quelli previsti dal disciplinare di appartenenza. Qualora, il disciplinare preveda la possibilità di incrementare la produzione massima consentita di una percentuale, definita come "supero di campagna"; essa può essere assicurata ma con un valore unitario di uve di minor pregio.

Una volta definiti i valori della produzione media per ettaro delle cinque campagne precedenti, l'agricoltore, per definire la produzione media da assicurare ha due alternative:

- la media della produzione degli ultimi tre anni;
- la media della produzione dei cinque anni, escludendo l'anno con la produzione più alta e quello con la produzione più bassa.

Determinata la produzione media aziendale per stabilire la produzione assicurata occorre moltiplicare la produzione media per ettaro per la superficie destinata al quel determinato prodotto.

Redatto il PAI, in base ai dati in esso contenuti si procede a redigere il certificato di polizza; all'impresa rimane ancora da scegliere il tipo di garanzie e il tipo di combinazione tra quelle previste dal PAAN e quelle offerte dal mercato assicurativo.

### AVVISO per la manifestazione d'interesse

Dalla campagna assicurativa 2015 per poter usufruire del contributo finanziario, per la parziale copertura dei costi assicurativi, sarà necessario presentare una domanda di aiuto nell'ambito di un apposito Bando che verrà pubblicato in seguito all'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di sviluppo rurale nazionale.

Essendo la campagna assicurativa aperta (nelle more dell'approvazione del PSRN) al fine di rendere eleggibile la spesa assicurativa, tutti gli agricoltori che hanno stipulato la polizza nel periodo novembre-dicembre 2014 (coloro che hanno messo in copertura i prodotti a ciclo autunno-vernino tra novembre e dicembre) e coloro che le sottoscriveranno prima della disponibilità nel SIAN del PAI dovranno presentare la "manifestazione di interesse ai benefici del PSR 2014-2020 Misura 17 Gestione dei rischi, Sottomisura 17.1 Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante".

La manifestazione d'interesse, sarà un requisito per la partecipazione al bando e deve essere presentata dal beneficiario dell'aiuto (l'agricoltore che si assicura) il quale dovrà possedere il requisito di **agricoltore attivo** (medesimo criterio, necessario per godere dei pagamenti diretti) e la polizza dovrà prevedere una soglia per l'accesso all'indennizzo pari al 30%.

La manifestazione di interesse va presentata attraverso la compilazione di un apposito modulo disponibile presso i CAA, composto da due sezioni: la sezione anagrafica dove occorre riportare i dati identificativi del richiedente e una sezione "impegni e sottoscrizione" dove verrà apposta la firma del richiedente e riportati gli estremi del Documento di riconoscimento.

Dal momento in cui, aggiornando il Fascicolo aziendale, sarà disponibile il PAI, esso stesso avrà valore di manifestazione d'interesse.

Per maggiori informazioni, rivolgersi presso il Condifesa di riferimento.

## Prorogata la scadenza per la sottoscrizione delle polizze agevolate al 31 maggio

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che sarà consentito agli agricoltori di stipulare le polizze assicurative agevolate sulle colture autunno primaverili e sulle colture permanenti fino al 31 maggio, con una proroga rispetto alla scadenza del 20 aprile come stabilito dal piano assicurativo 2015.

## La novità più rilevante della gestione del rischio: Fondo di Mutualità e Ist (Strumento per la stabilizzazione del reddito)

Il Regolamento sulla Politica di sviluppo rurale (Reg. Ue 1305/2013), tra gli strumenti per la gestione del rischio oltre alle polizze assicurative prevede, la possibilità di poter attivare altri due strumenti, il Fondo di mutualità e l'IST.

Mentre la polizza di assicurazione è uno strumento di cessione a terzi del rischio, il Fondo di Mutualità e l'IST possono essere classificati come strumenti di condivisione del rischio.

Chi aderisce al fondo condivide il proprio rischio con le altre imprese agricole che lo costituiscono.

Il Fondo di mutualità, così come previsto dall'art. 38 del Regolamento, può avere come oggetto la copertura dei rischi da avversità atmosferiche e/o le fitopatie e/o le infestazioni parassitarie e/o emergenze ambientali delle produzioni vegetali o le epizootie nel caso degli allevamenti.

Il Fondo di mutualità per poter godere della contribuzione pubblica deve avere dei requisiti minimi:

- essere conforme alla legge nazionale di riferimento;
- essere riconosciuto dall'autorità nazionale;
- essere dotato di uno statuto e di un regolamento;
- essere costituito e gestito esclusivamente da agricoltori.

Nel caso in cui si manifestassero dei danni dovuti alle garanzie previste dal Fondo, una volta accertato l'entità del danno, il fondo potrà compensare l'agricoltore per un valore pari alla perdita di resa effettiva, calcolata come differenza tra la produzione media e la produzione effettiva.

L'agricoltore per poter ricevere la compensazione da parte del fondo dovrà aver subito una riduzione della produzione di al-

meno il 30% rispetto alla produzione media, calcolata sulla base degli ultimi tre anni o degli ultimi cinque escludendo l'anno con la produzione migliore e l'anno con la produzione inferiore.

Il fondo di mutualità potrebbe essere un'opportunità per gestire tutti quei rischi che non trovano disponibilità nell'ambito del mercato assicurativo come le fitopatie e o le infestazioni parassitarie.

Altra tipologia di strumento per la gestione del rischio previsto dalla Politica di Sviluppo Rurale è l'IST (strumento per la stabilizzazione del reddito)

L'ist è un fondo che ha come obiettivo quello di coprire il possibile calo del "reddito" dell'impresa agricola indipendentemente dalla causa che l'abbia generato.

In questo caso per *reddito* si intende: la differenza tra la somma degli introiti che l'agricoltore ricava dalla vendita delle proprie produzioni, da qualsiasi tipo di sostegno pubblico (es. pagamenti Pac, pagamenti agro-climatici-ambientali ecc) e detratti i costi dei fattori della produzioni. Tra le entrate non vengono computate quelle derivanti dalle attività connesse (agriturismo, energia ecc).

Il Regolamento prevede che affinché l'agricoltore possa ricevere un risarcimento, il calo del "reddito" del singolo agricoltore deve essere di almeno il 30% rispetto al reddito medio degli ultimi 3 anni o degli ultimi 5, eliminati l'anno con il ricavo più alto e quello con il ricavo più basso. L'indennizzo massimo da parte del fondo non può superare il 70% del calo di reddito accertato.

Anche in questo caso il fondo IST per poter operare dovrà ave-



segue →

re uno statuto ed un regolamento è dovrà essere riconosciuto ed autorizzato dall'autorità competente.

Il Fondo di mutualizzazione così come l'IST, in base a quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale nazionale, potrà beneficiare di un contributo finanziario ex-post fino al 65% della spesa ammessa così determinata:

- importi versati dal fondo agli agricoltori aderenti, a titolo di compensazione finanziaria a copertura delle perdite, produzione persa per il fondo di Mutualità, calo del reddito per l'IST;

- interessi di mutui accesi da parte del fondo per poter pagare le compensazioni agli agricoltori;
- spese amministrative per la costituzione del fondo spalmate sui primi tre anni in maniera decrescente.

Per rendere operativi questi due strumenti è necessario da un lato attendere l'approvazione del Programma di sviluppo rurale nazionale da parte della Commissione Europea, mentre a livello nazionale dovrà essere pubblicata una norma di riferimento, nella quale siano specificati i requisiti necessari (oltre a quelli già elencati) affinché possano essere riconosciuti.

## INFOPAC 2014: gestire i rischi per sviluppare l'impresa

"Infopac 2014: gestire i rischi per sviluppare l'impresa" è il progetto di comunicazione che circa un anno fa ha visto l'approvazione da parte della Commissione Europea e che si sta chiudendo in questi giorni.

L'obiettivo del nostro progetto, che ha visto ASNACODI ed il sistema dei Condifesa protagonisti su tutto il territorio nazionale, è stato quello di diffondere il più possibile al mondo agricolo e ai stakeholder la nuova politica di sviluppo rurale per il settennio 2014-2020. In particolare con il nostro progetto ci siamo focalizzati sul tema della gestione del rischio in agricoltura, per la prima volta inserita nell'ambito del secondo pilastro rappresentando una delle principali novità della nuova PAC.

Il progetto ha visto un inteso sforzo organizzativo dell'intero sistema Asnacodi-Condifesa. Dopo una prima fase organizzativa e di formazione svolta a settembre a Roma e riservata ai Direttori dei Condifesa, sono state implementate una serie di iniziative sviluppate su tutto il territorio nazionale, ed in particolare:

- è stato realizzato un video generalista per inquadrare l'obiettivi della nuova Pac ed in essa l'importanza della gestione del rischio;
- sono stati realizzati 5 video dedicati ai principali settori produttivi dell'agricoltura italiana: seminativi ed orticolo, viti-vinicolo, ortofrutticolo, zootecnica e strutture;
- abbiamo organizzato il III Forum internazionale tenutosi a Roma il 23-24 Ottobre;
- abbiamo organizzato 3 Workshop territoriali (Bologna, Bolzano, Matera);
- abbiamo organizzato 18 Seminari locali;
- abbiamo redatto 3 news letter;
- abbiamo organizzato e gestito più di 50 Infopoint sparsi sul territorio nazionale;
- abbiamo creato una pagina web [www.infopac.it](http://www.infopac.it);
- abbiamo creato e gestito tre canali sui principali social network facebook, twitter e youtube.

Tutte queste attività, hanno consentito al sistema Asnacodi-Condifesa oltre che a divulgare le novità della Pac 2014-2020, di entrare in diretto contatto con migliaia di imprese agricole italiane e diventare punto di riferimento in Europa, circa l'attuazione degli strumenti per la gestione del rischio in agricoltura nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

**ASNACODI**  
associazione nazionale condifesa

Via Bergamo, 3 - 00198 Roma

Tel. +39 06 44243752 r.a. - Fax +39 06 44244252

[info@asnacodi.it](mailto:info@asnacodi.it) - [www.asnacodi.it](http://www.asnacodi.it)



[www.infopac.it](http://www.infopac.it)



[infopac2014@asnacodi.it](mailto:infopac2014@asnacodi.it)



[@infopac2014](https://twitter.com/infopac2014)



[www.facebook.com/gestionedelrischio](https://www.facebook.com/gestionedelrischio)



[asnacodi](https://www.youtube.com/asnacodi)



Co-financed by the European Union  
AGRI.2014-0125